

L'Istituto Diocesano di Musica Sacra e Liturgica "Ernesto Dalla Libera" di Vicenza promuove cicli di 6 incontri dedicati alle seguenti materie:

- Direzione di coro
- Vocalità
- Liturgia e musica

L'IDMSL è lieto di formulare tali proposte musicali, rese possibili grazie alle progettualità presentate in diocesi in seno all'assegnazione dei fondi dell'8 per mille. L'Istituto, ospitato nella meravigliosa cornice del Seminario antico di Vicenza, è infatti uno strumento della diocesi e del suo Vescovo: la scuola è espressione della cura spirituale e pastorale della Chiesa per la formazione, salvaguardia e promozione della musica sacra e liturgica.

Gli incontri saranno seguiti da docenti dell'Istituto.

## 1) STRUTTURA DEL CORSO

### 1a. Direzione di coro

#### Finalità:

*Un direttore di coro non nasce da solo: la sua formazione, come quella di qualsiasi altro strumentista, passa attraverso lo studio, l'analisi, la conoscenza teorica e l'esercizio individuale, proprio come un pianista o un violinista studiano il proprio strumento per saperlo suonare.*

Le competenze che un direttore deve possedere nel momento in cui si accinge a mettersi davanti ad un gruppo di persone che cantano sono molteplici e spaziano dalla preparazione musicale alla ricerca del gusto personale, dall'arte di saper dirigere alla gestione del coro. Molto spesso le ultime due competenze vengono sottovalutate o ignorate: ci si pone davanti ad un coro e si mettono "le mani avanti" in modo spontaneo e libero, e molto spesso sbagliato. Oppure ci si scorda che l'attività del direttore di coro risulta completa nella misura in cui il direttore riesce a trascinare il gruppo con passione, interagendo con esso e creando il giusto interesse, smussando eventuali incomprensioni che possono nascere tra le persone, creando una sinergia di gruppo che soddisfi le varie esigenze senza perdere di vista il risultato finale. D'altro canto è pur vero che non occorre essere musicisti formati per iniziare l'attività di direttore di coro: la conoscenza musicale è talmente sconfinata che non si sarebbe mai sufficientemente pronti per dirigere, credendosi continuamente impreparati.

La soluzione, che è poi lo scopo di questo ciclo di lezioni, risiede nel mezzo. Nello studio assistito e plurilaterale di questa materia, ponendo le basi tecniche per la direzione e quelle teoriche per la conoscenza della musica, ma inserendo subito il corsista nel contesto pratico della disciplina, mettendolo davanti ad un coro e sperimentando volta per volta le nuove abilità acquisite.

#### Contenuto degli incontri:

In ciascuna lezione si affronteranno le seguenti tematiche:

- Gestualità di base
- Repertorio e analisi

- Pratica individuale
- Gestione del gruppo

Gestualità: verranno fornite le indicazioni di base per il corretto utilizzo del braccio e della mano durante la direzione di un coro. Il metodo prevede un approccio semplice e chiaro che risulterà esaustivo della materia, dal momento che verranno espresse e codificate le gestualità in uso in campo professionale.

Repertorio e analisi: a partire dal repertorio utilizzato dal coro, i brani verranno studiati da varie angolazioni, fornendo le strutture analitiche idonee ad una ottima conoscenza del materiale musicale. Ciascuno corsista, secondo le proprie attitudini e il proprio livello, verrà guidato nella conoscenza del brano, cercando di andare sempre più in profondità dello spartito. Verranno fornite le chiavi di lettura per decifrare, con semplicità e immediatezza, le varie componenti testuali e musicali che sottintendono una buona interpretazione.

Pratica individuale: le conoscenze acquisite tramite la tecnica gestuale e l'analisi musicale verranno subito messe al servizio della pratica direttoriale. Ciascun corsista, servendosi dell'aiuto dei cori presenti al laboratorio, sperimenterà le nuove abilità dirigendo i brani studiati. Si avrà pertanto un riscontro immediato sia sull'efficienza di determinati gesti, che dello studio analitico dei brani.

Gestione del gruppo: ogni qualvolta ci si pone davanti al coro subentrano particolari sensazioni. Si cercherà di analizzare questi stimoli, personali e di gruppo. L'emotività e la "presenza" del direttore devono diventare energia al servizio del coro, per migliorare sia il lavoro di pianificazione di una prova che il risultato finale in sede di esecuzione.

## **1b. Vocalità**

*Se l'uomo non sente l'anima del suono, non sentirà neppure quello della parola, della frase, del pensiero, ... in quanto all'arte di educare la voce ad esprimere con esattezza e bellezza le infinite sfumature del suono e del pensiero, dovete continuare a studiare per tutta la vita."*

Il corso affronterà le principali tematiche strettamente inerenti al canto nella prima parte di ogni lezione, seguiti poi dall'esecuzione di esercizi e vocalizzi mirati all'esplicazione degli argomenti trattati. Le prime due lezioni saranno tenute dal soprano Ilaria Gusella, dalla terza lezione le voci si divideranno e quelle maschili seguiranno il maestro Walter Testolin:

### Cenni di anatomia dell'apparato fonetico, fisiologia e igiene vocale

Funzioni della laringe. I passaggi in cui si sviluppa la voce nel suo percorso. La cassa di risonanza (labbra, lingua, arcata dentaria, velo pendulo ecc.). Le strutture muscolari controllabili e duttili alla nostra volontà per perseguire la riuscita di un suono gradevole e ricco di armonici. Mantice e respirazione diaframmatica. Appoggio e sostegno respiratorio attraverso la contrattura della parete addominale. Come incamerare bene l'aria.

Esercitazioni.

### La postura

Ad una fronte serena corrisponderà un suono sereno. La giusta posizione esterna ed interna. Smorfie da evitare per non influenzare il buon andamento della fonazione. L'importanza di una corretta

posizione del corpo. Come trovare un atteggiamento tranquillo, composto che agevoli la funzione respiratoria e conferisca sicurezza e consapevolezza della propria presenza scenica di fronte al pubblico.

Esercitazioni.

### Pronuncia e tono

Non si esagera mai nel pretendere una dizione perfetta, chiara e sonora. La pronuncia è la cornice che circonda tutto il quadro e ne mette in risalto colori e chiaro-scuro. Ogni suono che costituisce una parola ha un'anima, una natura e un contenuto che colui che canta deve sentire. Ecco quindi che la bella pronuncia sulle labbra facilita molto la posizione stessa della voce. L'indecisione nella pronuncia è indecisione nell'emissione! Il ruolo delle consonanti come pedana per balzare sulle vocali. "Se le vocali sono un fiume che scorre, le consonanti ne sono le sponde."

Esercitazioni.

### Difetti nel canto da evitare

Il suono per uscire ha bisogno di spazio. L'apertura più o meno ampia della bocca permette la creazione di suoni gravi o acuti che devono mirare ad essere ugualmente rotondi, sia nelle note di passaggio che nei diversi registri. Come affrontare con garbo ed equilibrio sicuro gli attacchi dei suoni all'inizio di una frase musicale, con l'adeguata preparazione che si costruisce con concentrazione nella battuta precedente o nella nota che si è appena lasciata.

Esercitazioni

## **1c. Liturgia e musica**

L'incontro, a cori e direttori uniti, sarà dedicato alle seguenti tematiche:

1. Musica e liturgia a partire dal Vaticano II: un'alleanza ritrovata
2. Assemblea celebrante e ministeri liturgici: la schola cantorum come servizio ecclesiale
3. Dal direttore al Salmista: l'ampia coralità di un servizio ecclesiale
4. Cosa cantare e quando cantare: i libri liturgici strumenti indispensabili per la scelta del repertorio
5. Analisi liturgico-testuale dei brani in repertorio.

## **2) CALENDARIO DEGLI INCONTRI**

Gli incontri si svolgeranno presso le Unità pastorale della Diocesi di Vicenza, secondo un calendario e un orario concordato tra la segreteria e i docenti dell'IDMSL e i cori delle parrocchie.